



(a cura di Unioncamere e BMTI)

Panoramica flash sull'andamento dei prezzi dei principali prodotti ortofrutticoli rilevati presso i mercati all'ingrosso italiani. – marzo 2020

Situazione generale

L'andamento climatico si è mantenuto con temperature superiori alla media stagionale fino all'ultima settimana del mese in cui si sono verificate ondate di freddo caratterizzate da cali di temperature e nevicate, soprattutto sulle regioni adriatiche. Prezzi nella media del periodo con poca domanda per le fragole, ed un incremento per le brassiche dovuto ad un'accelerazione della produzione. Nonostante l'estensione dell'epidemia da Covid-19, non si sono registrate variazioni particolari nei prezzi, probabilmente a causa di un parziale orientamento dei consumi verso il dettaglio tradizionale.

Frutta

Nel corso del mese è continuata, con una progressiva diminuzione dei quantitativi, la campagna di commercializzazione delle **clementine** sia spagnole che israeliane, prevalentemente cv. Nadorcot e Orri (1,30-1,60 €/Kg 2,00-2,20€/Kg). Da segnalare anche una certa presenza di prodotto tardivo nazionale.

Quotazioni in leggero aumento, dovuto ad una domanda sostenuta, per il **limone**, sia nazionale che spagnolo (1,20-1,80 €/Kg). Nella

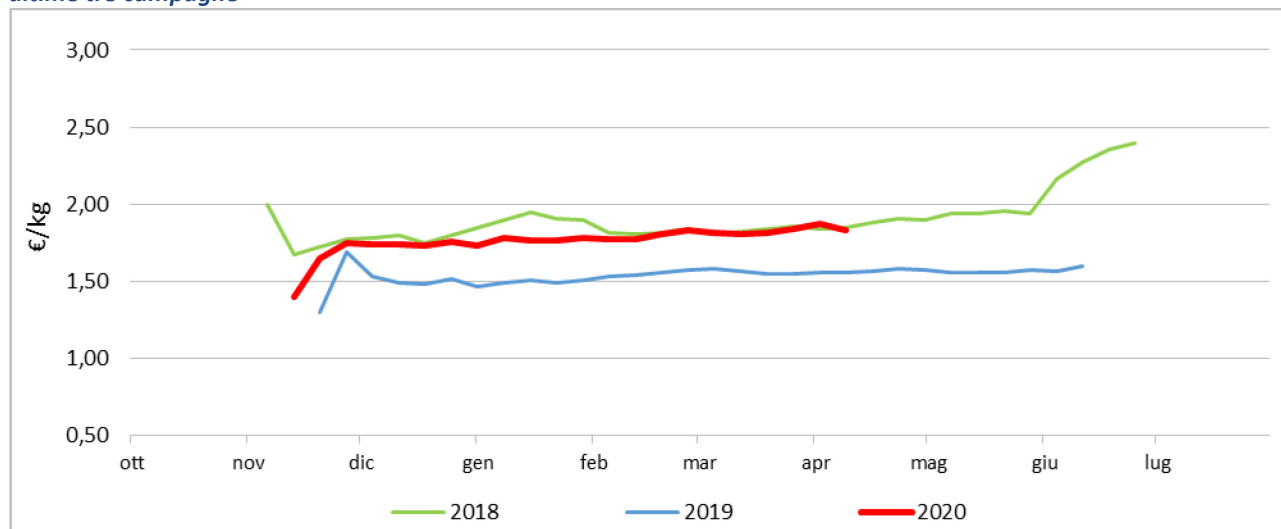
prima metà del mese è terminata anche la campagna del **mandarino** Tardivo, quotazioni invariate (1,16-1,30 €/Kg).

Per quanto riguarda le **arance**, le quotazioni hanno subito forti aumenti, soprattutto la cv. Tarocco (1,50-1,70€/Kg) a seguito di un incremento della domanda da parte dei consumatori che anche a causa dell'epidemia in atto ricercano prodotto con elevato contenuto vitaminico. Da segnalare un forte incremento per il prodotto siciliano verso la metà del mese, causato da una diminuzione di prodotto disponibile. Buona presenza anche di arance spagnole tardive cv. Lane Late (0,90-1,10 €/Kg).

Fino alla prima metà del mese quotazioni invariate per le **mele** (tra 0,90 e 1,50 €/Kg a seconda della provenienza e lavorazione). Prodotto di buona qualità.

Quotazioni medio alte rispetto al 2019 per il **kiwi**, sia per il prodotto nazionale (1,60-1,80 €/Kg), sia per il prodotto di origine greca (1,40-1,50 €/Kg), date le difficoltà logistiche e la domanda più alta da parte dei dettaglianti che caratterizzano questo periodo.

Grafico 4.2.1 – Andamento dei prezzi (€/kg) dell'Actinidia Hayward cat. I cal. 120-130 GR alla rinfusa (Italia) nelle ultime tre campagne



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere

Buon livello delle commercializzazioni per le **fragole**, con poca presenza di prodotto spagnolo nei mercati. Fino alla prima metà del mese le quotazioni si sono mantenute su livelli medi per il periodo, con una leggera diminuzione della produzione, probabilmente conseguenza delle elevate temperature di febbraio che avevano anticipato la partenza della campagna. Successivamente il livello della domanda è notevolmente calato, insieme alle quotazioni (3,10-3,20 €/Kg). Soprattutto negli ultimi giorni del mese, quotazioni più elevate per tutto il mese di marzo per cv. di particolare pregio quali Sabrosa (4,10-4,50 €/Kg).

Per tutto il mese di marzo si sono registrati aumenti per alcune varietà di **pere** tra cui la cv. Abate Fetel ormai a fine campagna (1,90-2,00 €/Kg), quasi terminata anche la campagna per le Kaiser e le Decana del Comizio. Discreta presenza di pere estive dall'emisfero australe, prevalentemente cv. William dall'Argentina (1,70-1,80 €/Kg).

Basso interesse per l'**uva da tavola** e di produzione sudamericana pur a fronte di quotazioni contenute.

Si segnalano i primi scarichi di **nespole giapponesi** di origine spagnola negli ultimi giorni del mese.

Ortaggi

Le temperature relativamente alte del mese di marzo hanno favorito il mantenimento di un livello della produzione elevato, soprattutto per le produzioni in pieno campo ed in serra non riscaldata. Il freddo degli ultimi giorni del mese ha influenzato il prezzo delle zucchine e delle melanzane.

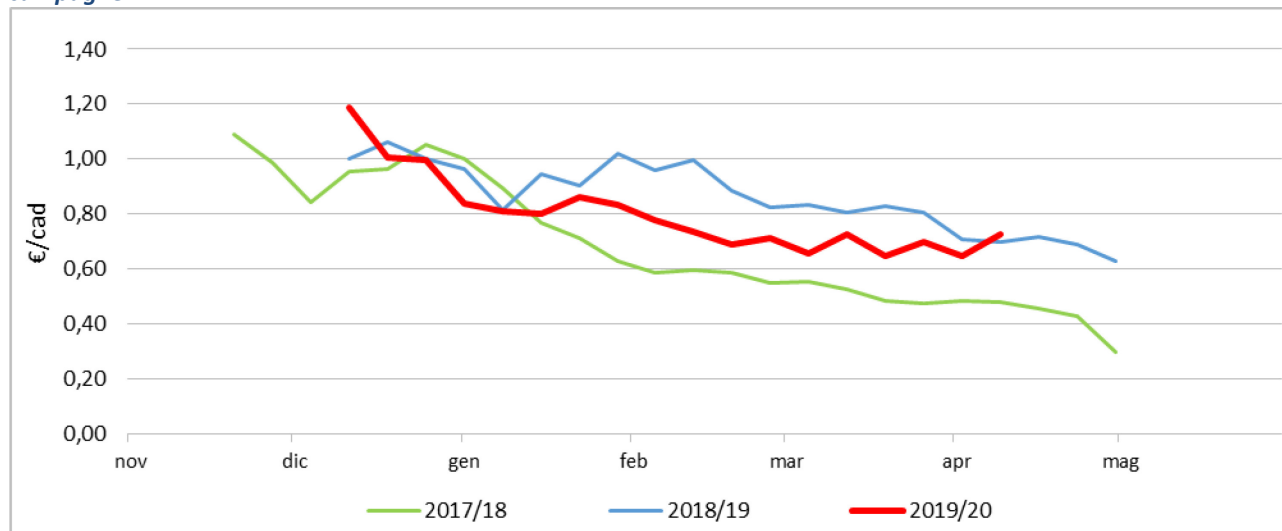
La diminuzione delle quotazioni degli **asparagi** verificata nella seconda metà del mese è determinata sia da un rallentamento della produzione sia da una diminuzione della domanda (3,20-4,75 €/Kg). Si osservano prezzi inferiori anche rispetto al 2019, per via dell'anticipo produttivo avvenuto grazie alle alte temperature di febbraio.

Consistenti aumenti per le **carote** (0,70-0,95 €/Kg) e per le **cipolle** (0,40-0,70 €/Kg) determinati dalle difficoltà logistiche e di lavorazione del prodotto. Dalla seconda metà del mese, per quanto riguarda le cipolle fresche si osservano i primi arrivi di cipolla piatta bianca nazionale e cipollotti di Tropea.

Per il **carciofo** si è assistito a una situazione di stabilità. Si osservano alcuni aumenti per il carciofo sardo e romanesco (0,60-0,80 €/cad), per via dell'arrivo di partite di

migliore qualità. Dalla seconda metà del mese si registra un calo della domanda generale, caratterizzati in questo periodo da un buon equilibrio tra domanda e offerta.

Grafico 4.2.2 – Andamento dei prezzi (€/kg) del Carciofo romanesco cat. I (provenienze nazionali) nelle ultime tre campagne



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere

Quotazioni stabili su livelli medi per tutto il mese di marzo per la **zucchina** (0,90-1,10 €/Kg). Negli ultimi giorni del mese si sono registrati incrementi nei prezzi legati all'abbassamento delle temperature e al maltempo. Produzione prevalentemente siciliana, campana e laziale.

Dalla seconda metà del mese si è registrato un forte aumento per i **cavolfiori** (1,30-1,70 €/Kg), la cui disponibilità è scarsa a causa dell'anticipo di produzione determinato dalle alte temperature di gennaio e febbraio.

I prezzi verificati nell'attuale campagna si avvicinano a quelli medi normalmente osservati per il **finocchio** (0,80-1,10 €/Kg).

Si segnalano aumenti anche per le **melanzane** verso la fine del mese (1,60-1,80 €/Kg), determinati dalle condizioni avverse climatiche registrate verso la fine del mese di marzo. Questi aumenti hanno interessato tutte le varietà, comprese le melanzane viola chiaro.

Quotazioni nella norma per il **pomodoro** a grappolo (1,30-1,50 €/Kg), di origine siciliana, spagnola e marocchina. I maggiori incrementi di quotazioni, verso la fine del mese di marzo, si sono riscontrati sui Piccadily e Ciliegini.

Si sono registrate quotazioni medio basse per tutto il mese di marzo per le **lattughe** (0,60-1,00 €/Kg). Dalla seconda metà del mese, seppur si sono riscontrati episodi di difficoltà di rifornimento per la lattuga iceberg di origine spagnola, dovute a difficoltà logistiche causate dall'epidemia in corso, non si sono registrate variazioni.

Prezzi del **peperone** in costante aumento (1,80-2,20 €/Kg), causato dalle difficoltà logistiche della Spagna. Si segnala presenza di prodotto di origine olandese su quotazioni medio alte.

Offerta abbastanza elevata per la **fava** (1,30-1,40 €/Kg), prodotto tipico del mese di marzo.